

Il presidente dell'assemblea provinciale del Pd contrario all'ipotesi di ampliare il sito di Columbra

Rifiuti, Mario Galea: «Ogni provincia provveda per sé»

Antonio Morello

«Riteniamo che l'unica strada da percorrere sia quella di accelerare la realizzazione delle discariche di Alli, Lamezia Terme, Sant'Onofrio, Cassano, Castrovillari, San Giovanni in Fiore, Motta San Giovanni e Melicuccà, affinché ogni provincia gestisca, autonomamente, lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani». Anche il Partito democratico locale si schiera contro l'ipotesi di ampliamento in altezza della discarica di località Columbra (gestita dalla "Sovreco spa"), e per rispondere agli altri territori, propone di far confluire i rifiuti dei comuni calabresi non a Crotona ma negli im-

pianti, ancora da ultimare, dislocati nelle altre province.

Una presa di posizione messa nera su bianco in una nota che porta la firma di Mario Galea, presidente dell'assemblea provinciale del Pd. «Oggi più che mai – scrive il consigliere comunale – è necessario fare fronte comune». Come? «Tutti insieme – suggerisce il dirigente dei dem – senza colorazione politica, dobbiamo porre argine alla, vergognosa, proposta che la discarica privata di Columbra venga autorizzata a sviluppare in altezza il ricevimento dei rifiuti dell'intera Calabria». Nel corso di due recenti incontri che si sono svolti alla Cittadella di Catanzaro, i presidenti delle Comunità d'ambi-



Ritengo che l'unica strada sia quella di accelerare la realizzazione delle discariche di Alli, Lamezia, Cassano San Giovanni, Castrovillari
Mario Galea

to di Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria e Vibo Valentia hanno avanzato l'idea di ottenere dall'azienda del gruppo Vrenna il sovrizzo dell'impianto, in attesa che vengano ultimati gli interventi per il potenziamento delle discariche sparse nella regione. Un'ipotesi che però ha già ricevuto il «no» secco del sindaco Ugo Pugliese, nonché responsabile dell'Ambito territoriale ottimale di Crotona. «Il pensiero strategico dei presidenti Ato delle altre province calabresi – continua Galea – di fare di Crotona la più grande pattumiera del Mezzogiorno è la cartina tornasole di una politica regionale fallimentare sui servizi». Una presa di posizione contro il governo della Re-

gione che si avvicina alla linea della senatrice Margherita Corrado (Cinque Stelle), che l'altro giorno ha chiesto al ministro dell'Ambiente Sergio Costa di commissariare la gestione dei rifiuti in Calabria.

Sull'argomento ci sono da registrare anche le parole di Antonio Rocco, segretario provinciale dell'organizzazione sindacale Flaica Uniti Cub-Confederazione unitaria di base. «Come mai la città di Pitagora – chiede in un comunicato stampa – che ha dato tante discariche pubbliche e private, deve essere sempre la pattumiera della Calabria?». Un interrogativo che è condiviso da molti semplici cittadini.